SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione degli interventi correlati al progetto "SALUZZO IN MOVIMENTO" finanziato nell'ambito del Bando Wellgranda 2026 – Misura 1, Linea A "Welfare di Comunità" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

TRA

Il Comune di Saluzzo (C.F. e P. IVA: 00244360046), con sede legale in Saluzzo, Via Macallè 9, in qualità di Ente Capofila e soggetto attuatore del progetto "SALUZZO IN MOVIMENTO", rappresentato ai fini della stipula della presente convenzione da Franco Demaria, in qualità di Sindaco e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede comunale

E

Proposta 80 Società Cooperativa Sociale (C.F. e P.IVA 00573240041), con sede legale in Cuneo, Via Cascina Colombaro 36/A, in qualità di partner e soggetto attuatore del progetto, rappresentata dal Legale Rappresentante Flavio Degioanni, domiciliato per la carica ai fini della presente convenzione presso la sede legale della Cooperativa

E

Caracol Società Cooperativa Sociale (C.F. e P.IVA 03126130040), con sede legale in Mondovì, Piazza Ellero 45, in qualità di partner e soggetto attuatore del progetto, rappresentata dalla Legale Rappresentante Elena Fenoglio, domiciliata per la carica ai fini della presente convenzione presso la sede legale della Cooperativa

PREMESSO CHE

- la Fondazione CRC ha promosso, nell'ambito del Programma Operativo 2026, il Bando Wellgranda – Misura 1 finalizzato a sostenere iniziative di welfare territoriale capaci di rispondere ai bisogni della comunità
- il suddetto Bando richiedeva obbligatoriamente la costituzione di un partenariato misto composto da almeno un Ente locale e un Ente del Terzo Settore
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 13/05/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico, con relativi allegati, di indizione dell'istruttoria finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione di una proposta di intervento da candidare al citato Bando con specifico riferimento alla "Linea A. Welfare di

Comunità – Ambito di intervento Mobilità”

- con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 20/05/2026, preso atto del differimento dei termini disposto dalla Fondazione CRC, sono stati riaperti i termini della suddetta istruttoria pubblica per la presentazione delle manifestazioni di interesse
- con determinazione n. 965 del 10 giugno 2026 è stato approvato il verbale della Commissione giudicatrice relativo alla seduta del 9 giugno, con conseguente ammissione di CARACOL Società Cooperativa Sociale e PROPOSTA 80 Società Cooperativa Sociale al Tavolo di co-progettazione e avvio della procedura con il Comune di Saluzzo, finalizzata alla definizione condivisa della proposta progettuale da candidare al Bando Wellgranda Misura 1 – Linea A. Welfare di Comunità – Ambito di intervento Mobilità” della Fondazione CRC
- il progetto “SALUZZO IN MOVIMENTO”, promosso dal Comune di Saluzzo in qualità di Ente capofila è stato elaborato con il contributo di CARACOL Società Cooperativa Sociale e PROPOSTA 80 Società Cooperativa Sociale, nell’ambito del percorso di co-progettazione avviato a seguito dell’istruttoria pubblica
- il suddetto progetto, candidato al Bando Wellgranda 2026 – Misura 1, Linea A “Welfare di Comunità” della Fondazione CRC, è stato presentato entro il termine del 30 giugno 2026, stabilito a seguito della proroga disposta dalla Fondazione CRC
- in fase di candidatura del progetto CARACOL Società Cooperativa Sociale e PROPOSTA 80 Società Cooperativa Sociale hanno presentato le rispettive lettere di partenariato e di impegno al cofinanziamento, con le quali hanno formalizzato la propria adesione al progetto, assunto impegni in merito alla realizzazione delle attività di rispettiva competenza e alla gestione e rendicontazione delle relative quote di budget
- con nota del 5 ottobre 2026 la Fondazione CRC ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto deliberando un finanziamento del suddetto progetto a valere sulle risorse economiche previste dalla Linea A del Bando Wellgranda 2026

Ritenuto di procedere con la sottoscrizione della presente Convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

a) La presente Convenzione disciplina i rapporti di collaborazione tra il Comune di Saluzzo, PROPOSTA 80 Società Cooperativa Sociale e CARACOL Società Cooperativa Sociale per la

realizzazione degli interventi previsti dal progetto “SALUZZO IN MOVIMENTO”, il cui costo complessivo è di euro 57.396,56 di cui euro 46.500,00 finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell’ambito del Bando Wellgranda 2026 – Misura 1, Linea A “Welfare di Comunità”.

b) Il suddetto progetto definitivo è unito alla presente Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, unitamente al quadro economico-finanziario di progetto rimodulato a seguito del contributo assegnato dalla Fondazione CRC.

c) Gli Enti partner con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegnano affinchè le attività co-progettate con il Comune siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato, anche impegnandosi ad apportare agli interventi tutte le eventuali necessarie rimodulazioni che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare la migliore tutela dell’interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dal Bando, richiamato nelle premesse, nonché nello spirito del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

d) Le attività progettuali e le relative modalità di realizzazione sono descritte nella progettazione allegata alla presente Convenzione.

Art. 2. – Validità e decorrenza della convenzione

a) La presente Convenzione ha validità dal giorno di sottoscrizione.

b) Le attività progettuali dovranno essere avviate a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e si concluderanno entro 18 (diciotto) mesi dalla stessa, salvo eventuali proroghe concordate tra le parti e autorizzate da parte della Fondazione CRC.

Art. 3 – Adempimenti a carico degli Enti partner

a) E’ fatto obbligo a Società Cooperativa Sociale Proposta 80 e a Società Cooperativa Caracol di:
   - sviluppare le azioni progettuali previste dal progetto allegato alla presente nel rispetto dei tempi indicati dal cronoprogramma;
   - impiegare personale qualificato e inquadrato nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di diritto del lavoro, previdenza, assistenza e sicurezza sui luoghi di lavoro;
   - garantire la disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione delle attività progettuali;
   - trasmettere al Comune di Saluzzo, in quanto soggetto beneficiario e attuatore, la

rendicontazione relativa alle spese afferenti alla realizzazione del progetto in oggetto alla presente Convenzione, corredate dalla pertinente documentazione giustificativa di spesa e di pagamento nei tempi e nei modi definiti dalla Fondazione CRC e disponibili nella sezione Regolamenti;

- trasmettere, contestualmente alla presentazione della richiesta di rimborso intermedia, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e, contestualmente alla presentazione della richiesta di rimborso finale, una relazione finale sulle attività progettuali realizzate;
- partecipare ai tavoli di co-progettazione previsti;
- comunicare al Comune di Saluzzo qualsiasi ritardo o criticità in fase di realizzazione del progetto per valutare adeguamenti o variazioni nella esecuzione delle attività;
- garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- rispettare la normativa vigente in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assicurativa, assistenziale e del lavoro, nonché delle disposizioni tempo per tempo vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica relative alla gestione dei contributi;
- conservare per un periodo di 5 (cinque anni), su adeguati supporti informatici, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto finale da parte della Fondazione CRC;
- riportare ed utilizzare il logo ufficiale della Fondazione CRC su tutti i materiali di comunicazione, promozione, informazione e pubblicità (sia a mezzo stampa che digitali/web/social) relativi al progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto delle linee guida fornite dall'Ufficio Comunicazione della Fondazione CRC;
- rispondere tempestivamente, in qualsiasi fase del procedimento e dell'esecuzione progettuale, a tutte le richieste di informazioni, dati, chiarimenti e documenti avanzate dal Comune di Saluzzo o dalla Fondazione CRC, anche ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, prevista per la corretta attuazione e rendicontazione del progetto, per quanto di propria competenza e in qualsiasi fase di esecuzione dello stesso;
- garantire, in conformità a quanto previsto dal progetto finanziato, la partecipazione attiva alle attività di valutazione dell'impatto sociale promosse e previste dall'Ente finanziatore.

Art. 4 – Adempimenti a carico del Comune

a) Il Comune di Saluzzo in qualità di soggetto attuatore si impegna a:
   - assumere il ruolo di Ente capofila nei confronti della Fondazione CRC assumendosi tutte le responsabilità amministrative e del buon esito delle attività proposte;
   - rispettare tutti gli obblighi ed espletare tutte le funzioni derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione;
   - coordinare le azioni di progetto svolgendo funzioni di indirizzo rispetto agli obiettivi, alle azioni programmate e ai contenuti;
   - coordinare e convocare le riunioni del tavolo di co-progettazione;
   - fornire agli Enti partner tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto e ogni altra informazione trasmessa da parte della Fondazione CRC in merito alla gestione e rendicontazione del progetto;
   - erogare agli Enti partner le rispettive quote del finanziamento spettanti, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni di propria competenza, mediante un primo versamento fino a un massimo del 50% del contributo assegnato a ciascun Ente partner, a titolo di anticipazione, subordinatamente all'effettiva ricezione delle risorse da parte della Fondazione CRC. Qualora la Fondazione CRC non provveda all'erogazione, totale o parziale, delle risorse previste per tale anticipazione, il Comune procederà al trasferimento delle somme agli Enti partner in misura corrispondente alle risorse effettivamente ricevute, senza obbligo di anticipazione con fondi propri. La restante quota sarà liquidata a titolo di rimborso intermedio, entro il mese di novembre 2027, sulla base delle spese effettivamente sostenute dagli Enti partner e rendicontate, previa verifica della relativa documentazione giustificativa, subordinatamente all'effettiva ricezione delle corrispondenti risorse da parte della Fondazione CRC. La quota residua sarà liquidata al termine del progetto previa presentazione e verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute dagli Enti partner e subordinatamente all'effettiva erogazione delle relative risorse da parte della Fondazione CRC;
   - garantire, in conformità a quanto previsto dal progetto finanziato, la partecipazione attiva alle attività di valutazione dell'impatto sociale promosse e previste dall'Ente finanziatore.

Art. 5 – Erogazione del finanziamento e controlli

a) Il quadro economico finanziario del progetto (Allegato 1), evidenzia le risorse complessivamente destinate alla realizzazione del progetto e specifica altresì la ripartizione delle risorse tra il Comune di Saluzzo e gli Enti partner, con indicazione dei rispettivi contributi al progetto.

b) Qualora nel corso dello svolgimento delle attività emergano comprovate esigenze progettuali che rendano necessaria una rimodulazione delle singole voci di spesa, gli importi potranno essere rimodulati previo accordo tra il Comune di Saluzzo e gli Enti partner. Tali variazioni dovranno essere adeguatamente motivate e connesse alle necessità emerse durante la realizzazione del progetto e valutate congiuntamente in occasione del tavolo di co-progettazione.

Art. 6 – Revoca del finanziamento e risoluzione del rapporto

a) Il partner si impegna a fornire tempestivamente al Comune di Saluzzo ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

b) In caso di revoca totale o parziale, riduzione del contributo o richiesta di restituzione di somme da parte della Fondazione CRC, il partner è tenuto a restituire al Comune di Saluzzo, in qualità di Ente capofila, le somme eventualmente già ricevute e risultate non dovute, nei limiti in cui la relativa causa sia riconducibile a comportamenti, omissioni, inadempimenti o irregolarità imputabili al partner medesimo, ovvero a spese dello stesso sostenute e risultante non ammissibili. La restituzione dovrà avvenire entro il termine comunicato dal Comune, tenuto conto delle prescrizioni e delle scadenze eventualmente stabilite dalla Fondazione CRC e comporterà gli interessi legali, ove dovuti ai sensi della normativa applicabile. Resta ferma la responsabilità di ciascun partner per gli obblighi di propria competenza.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

a) I dati personali contenuti nell'ambito della presente Convenzione saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., esclusivamente per finalità connesse alla gestione, all'attuazione e al monitoraggio delle attività previste dalla presente convenzione, nell'ambito del progetto Wellgranda, finanziato dalla Fondazione CRC.

b) La nomina degli Enti partner quali responsabili del trattamento dei dati personali da parte del Comune, nonché le relative modalità operative e gli adempimenti connessi al trattamento dei dati, saranno oggetto di specifico approfondimento nel corso del primo tavolo utile di co-progettazione.

Art. 8 – Norme finali

a) Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, con particolare riferimento agli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), al

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, recante le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore", nonché alla Legge regionale del Piemonte 25 marzo 2024, n. 7, recante "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese".

Art. 9 – Foro competente

a) Per le controversie che insorgessero tra le Parti, in relazione a quanto stabilito nella presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Cuneo

Allegati: progetto esecutivo e quadro economico-finanziario

Letta, approvata e sottoscritta in forma digitale ai sensi del D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 9.

Per il Comune di Saluzzo
il Legale Rappresentante
Franco Demaria

Per Proposta 80 Società Cooperativa Sociale
il Legale Rappresentante
Flavio Degioanni

Per Caracol Società Cooperativa Sociale
la Legale Rappresentante
Elena Fenoglio

Città di Saluzzo

Progetto “Saluzzo in Movimento”

Un percorso integrato per la mobilità sostenibile, il benessere e la coesione della comunità saluzzese

Relazione di Candidatura al bando Wellgranda della Fondazione CRC

Comune di Saluzzo

Città di Saluzzo

Indice

1. Sintesi del progetto 1
2. Il contesto: il bisogno all'origine della richiesta di contributo 3
   2.1. Saluzzo, città cerniera del Saluzzese e porta del Monviso 3
   2.2. I bisogni emergenti del territorio 3
   2.3. Una risposta integrata, costruita con la comunità 4
3. Obiettivi e finalità del progetto 5
   3.1. Obiettivo generale 5
   3.2. Obiettivi specifici 5
4. Descrizione delle attività progettuali 6
   4.1. Macro-attività A – Quadro conoscitivo della mobilità 7
   4.2. Macro-attività B – Attivazione del territorio 11
   4.3. Macro-attività C – Sperimentazione di urbanismo tattico 15
5. Integrazione fra i tre ambiti del bando: mobilità, benessere, disuguaglianze 18
   5.1. Ambito Mobilità (primario) 18
   5.2. Ambito Benessere degli abitanti 18
   5.3. Ambito Disuguaglianze sociali 19
6. Il partenariato di progetto 20
   6.1. Capofila 20
   6.2. Partner Enti del Terzo Settore (obbligatori) 20
   6.3. Partner non beneficiari (elemento di premialità) 22
7. Aspetti innovativi e replicabilità 23
   7.1. Innovatività 23
   7.2. Replicabilità e sostenibilità nel tempo 23
8. Cronoprogramma di attuazione 24
9. Budget di progetto 25
10. Risultati attesi, indicatori e monitoraggio 26
11. Coerenza con le politiche del territorio e con altre iniziative 27
    11.1. 11.1 Coerenza con le politiche del Comune di Saluzzo 27
    11.2. 11.2 Coerenza con le iniziative provinciali e regionali 27

1. Sintesi del progetto

Il progetto ***"Saluzzo in Movimento"*** propone un percorso integrato di promozione della mobilità sostenibile per la città di Saluzzo, articolato su 18 mesi, con un'ambizione che va oltre la semplice infrastrutturazione: costruire le **condizioni culturali, sociali e spaziali** perché la mobilità attiva, lenta e condivisa diventi parte della vita quotidiana di una comunità più coesa, in salute e meno disuguale. Il progetto ha quindi **l'obiettivo di porre le basi su cui poi innestare attività future** di modifica delle abitudini di mobilità, con interventi ibridi strutturali, culturali e di governance del territorio. Al tempo stesso, il progetto non si esaurisce nella fase sperimentale: produce risultati strutturali destinati a permanere oltre la sua conclusione — un quadro conoscitivo della mobilità che orienterà stabilmente la pianificazione comunale, reti territoriali e Patti di collaborazione duraturi, e la possibile trasformazione definitiva di uno o più degli spazi pubblici sperimentati.

Il progetto è promosso dal **Comune di Saluzzo**, in qualità di capofila, e si avvale — in esito a un'istruttoria pubblica di co-progettazione (art. 55 del D.Lgs. 117/2017) — del contributo di due **Enti del Terzo Settore** con competenze complementari, **Caracol Soc. Coop. Sociale** e **Cooperativa Proposta80**, oltre che del supporto tecnico-specialistico di **Decisio s.r.l.**, quale fornitore incaricato dal Comune.

Il progetto si articola in tre macro-attività strettamente integrate:

1. una **fase analitica di costruzione del quadro conoscitivo** della mobilità cittadina, basata su raccolta dati quantitativi, interviste a stakeholder istituzionali e questionari rivolti alla popolazione e a categorie di cittadini, per mettere a sistema le informazioni esistenti e costruire una "fotografia" dello stato attuale della mobilità in Saluzzo e dei suoi punti di forza e criticità;
2. una **fase di attivazione del territorio** articolata in incontri pubblici con la cittadinanza, percorsi educativi nelle scuole, attività con le famiglie e workshop con le aziende, finalizzata a costruire una cultura condivisa della mobilità sostenibile e a dare voce a cittadini e stakeholder;
3. una **fase sperimentale di urbanismo tattico**, con la riconfigurazione temporanea *a rotazione* di tre spazi pubblici cittadini: ogni spazio sarà trasformato — per un tempo limitato — in luogo di socialità, gioco e mobilità attiva, per testare con la comunità una nuova idea di spazio pubblico.

Il progetto risponde primariamente all'ambito **Mobilità** della Linea A del bando, ma è stato caratterizzato fin dall'origine per intercettare in modo integrato anche gli ambiti **Benessere degli abitanti** e **Disuguaglianze sociali**, in coerenza con l'esplicito elemento di premialità previsto dal bando per le proposte capaci di attivare azioni di sistema nei tre ambiti.

Ente capofila	Comune di Saluzzo (CN)
Linea di candidatura	Linea A – Welfare di Comunità
Ambiti di intervento	Mobilità (primario), Benessere degli abitanti, Disuguaglianze sociali
Partner ETS	Caracol Soc. Coop. Sociale · Cooperativa Proposta80
Supporto tecnico	Decisio s.r.l. (fornitore specialistico incaricato dal Comune)
Aziende coinvolte	Aziende del territorio
Bacino di destinatari	Intera popolazione del Comune di Saluzzo con focus su famiglie con bambini, studenti, anziani, persone con fragilità
Durata	18 mesi (ottobre 2026 – marzo 2028)
Costo totale	**60.599,28 €**
Contributo richiesto a FCRC	**50.000 € (massimale Linea A)**
Cofinanziamento partner di progetto	**10.599,28 (17%)**

2. Il contesto: il bisogno all'origine della richiesta di contributo

2.1. Saluzzo, città cerniera del Saluzzese e porta del Monviso

Saluzzo è il principale centro urbano del **Saluzzese**, l'area pianeggiante e pedemontana che si estende fra la pianura cuneese e le valli alpine del Monviso. Con i suoi ~17.600 abitanti e un bacino di pendolarismo che ne fa il riferimento di servizi, scuole e mobilità di un territorio molto più ampio, Saluzzo è al tempo stesso una **città di dimensione media** e il **polo di servizi essenziali per le Valli Po, Varaita e Bronda**. La sua centralità nel sistema territoriale provinciale – unitamente alla forte connotazione storica, turistica e UNESCO del centro – rende le scelte in materia di mobilità e spazio pubblico decisive non solo per la popolazione residente ma per un'ampia area di gravitazione.

Pur non essendo esplicitamente compreso fra le quattro aree di principale operatività della Fondazione CRC (Albese, Braidese, Cuneese, Monregalese), il **Saluzzese rappresenta la quinta area territoriale di rilievo della provincia di Cuneo**: un territorio strutturato attorno a una città-polo che svolge funzioni di servizio anche per i comuni delle valli alpine circostanti. Sostenere Saluzzo significa quindi indirettamente sostenere un **sistema territoriale molto più ampio**, contribuendo a riequilibrare l'accesso a opportunità di welfare di comunità fra le diverse aree provinciali.

2.2. I bisogni emergenti del territorio

L'analisi preliminare del contesto e l'ascolto dell'Amministrazione comunale di Saluzzo consentono di mettere a fuoco alcuni bisogni che il progetto intende affrontare in modo strutturato:

1. **Un sistema di mobilità ancora fortemente sbilanciato verso l'auto privata**, in coerenza con la natura urbana di media densità e con un territorio circostante a vocazione rurale. Gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro entro la stessa città sono in larga parte motorizzati, anche su distanze brevi facilmente percorribili a piedi o in bicicletta, con esternalità negative su congestione, qualità dell'aria, sicurezza dei più vulnerabili e spese private delle famiglie. Questo ultimo aspetto è tanto più rilevante in un momento storico di grande incertezza, in cui gli sviluppi geopolitici recentissimi hanno portato ad un aumento del costo del carburante che pesa in maniera significativa sul bilancio delle famiglie italiane e che conta tanto di più in quei contesti – come Saluzzo – in cui l'uso dell'auto è in molti casi – oggettivamente o soggettivamente – imprescindibile e irrinunciabile.
2. **Una scarsa conoscenza sistematica delle dinamiche di mobilità locali**. A oggi non risulta esistere un quadro conoscitivo strutturato e aggiornato delle abitudini di mobilità della cittadinanza, delle dinamiche di pendolarismo verso e dalla città, né una mappa puntuale delle criticità percepite negli spazi pubblici. Questo limita la capacità dell'Amministrazione di pianificare interventi mirati ed evidence-based. L'unica eccezione è rappresentata dal Quaderno Q47 della Fondazione CRC dove, però, il focus rimane a scala provinciale pur essendo presenti approfondimenti utili sulle sette sorelle e, quindi, anche su Saluzzo.
3. **Una scarsa attivazione della comunità sui temi della mobilità sostenibile e dello spazio pubblico condiviso**. L'adesione spontanea della cittadinanza a iniziative di promozione dei cambi modali è oggi limitata e poco strutturata, soprattutto fra le fasce più vulnerabili (anziani, famiglie con bambini, giovani, residenti in aree periferiche) che più trarrebbero beneficio da un sistema di mobilità e di spazi pubblici a misura di persona.
4. **Una limitata sperimentazione di interventi leggeri e reversibili sullo spazio pubblico**. L'approccio tradizionale alla riqualificazione urbana – progetti definitivi, lunghi tempi di approvazione, opere strutturali – si presta poco

al testing e all'ascolto della comunità; mancano dispositivi per provare, valutare e poi consolidare le trasformazioni dello spazio pubblico assieme a chi lo vive ogni giorno.

5. **Una crescente domanda di spazi pubblici di prossimità** per la socialità, il gioco dei bambini, il movimento all'aria aperta e l'incontro intergenerazionale, in particolare nei quartieri più lontani dal centro storico. La trasformazione di spazi oggi dedicati al transito o alla sosta veicolare in luoghi di comunità risponde a un bisogno di benessere diffuso che, soprattutto a seguito dell'esperienza pandemica, è stato fortemente rivendicato dalle comunità urbane.

2.3. Una risposta integrata, costruita con la comunità

A questi bisogni il progetto risponde con una proposta strutturata che mette in relazione la dimensione ***conoscitiva*** (sapere dov'è il problema), la dimensione ***culturale e relazionale*** (costruire consapevolezza e adesione attiva per agire sul problema) e la dimensione ***sperimentale*** (testare interventi concreti, reversibili e valutabili per comprendere assieme al territorio come intervenire in maniera definitiva).

La proposta, quindi, **non punta sulla singola opera infrastrutturale** — nella consapevolezza che non esiste "l'opera risolutrice" in tema di trasporti e riqualificazione urbana — ma costruisce, in piena coerenza con il modello di welfare di comunità promosso dal bando Wellgranda, un **ecosistema** che funga da terreno fertile per la nascita, e soprattutto il mantenimento, di **iniziative interconnesse sul territorio** che possano portare a un cambio di abitudini di mobilità duraturo e sostenibile nel tempo.

3. Obiettivi e finalità del progetto

3.1. Obiettivo generale

Promuovere a Saluzzo una **conoscenza e cultura diffusa e condivisa della mobilità sostenibile e dello spazio pubblico a misura di persona**, contribuendo a costruire una comunità più coesa, in salute e in grado di rispondere collettivamente ai propri bisogni di mobilità, benessere e inclusione.

3.2. Obiettivi specifici

Il progetto persegue cinque obiettivi specifici, ciascuno dei quali sarà corredato da indicatori misurabili (cfr. § 10):

1. **OS1. Costruire un quadro conoscitivo condiviso della mobilità saluzzese**, aggiornato, multifonte e accessibile alla cittadinanza, capace di orientare le scelte future dell'Amministrazione.
2. **OS2. Attivare la comunità locale** – cittadini, scuole e aziende – attraverso percorsi di educazione, formazione e sensibilizzazione che costruiscano competenze e adesione attiva al tema della mobilità sostenibile.
3. **OS3. Sperimentare tre nuove configurazioni dello spazio pubblico** in altrettanti luoghi della città, attraverso interventi leggeri, reversibili e ad alta intensità di partecipazione.
4. **OS4. Rafforzare le reti territoriali** mettendo in connessione strutturata l'Amministrazione, il Terzo Settore, il mondo della scuola, il mondo dell'impresa locale e l'associazionismo cittadino, costruendo le precondizioni per la sostenibilità nel lungo periodo delle azioni avviate, che dovranno necessariamente vedere la partecipazione di tutti gli strati della società saluzzese.
5. **OS5. Ridurre le disuguaglianze nell'accesso a una mobilità di qualità e a spazi pubblici sicuri e confortevoli**, con particolare attenzione a famiglie con bambini, anziani, persone con disabilità motoria e residenti in aree più marginali della città.

4. Descrizione delle attività progettuali

Il progetto si articola in tre macro-attività complementari e fortemente integrate, da realizzarsi nell'arco dei 18 mesi di durata complessiva. Le macro-attività si svilupperanno in parte in sequenza (per garantire che i risultati della fase analitica orientino quelli della fase di attivazione e sperimentazione) e in parte in parallelo, con momenti di reciproca alimentazione e restituzione.

Le attività sono attuate da un partenariato operativo in cui il Comune di Saluzzo svolge funzioni di coordinamento e patrocinio, le due cooperative del Terzo Settore realizzano congiuntamente le azioni di animazione, educazione e prossimità sul territorio — operando sulle medesime tipologie di attività e ripartendosele a livello operativo, con un budget autonomo per ciascun soggetto — e Decisio s.r.l. fornisce il supporto tecnico, analitico e metodologico. Il quadro sintetico dei ruoli è riportato di seguito; per ciascuna macro-attività è inoltre indicato il dettaglio dei soggetti coinvolti.

Soggetto	Ruolo nel partenariato operativo
Comune di Saluzzo (capofila)	Coordinamento generale, patrocinio, rapporti istituzionali e con la Fondazione; messa a disposizione di dati, spazi e contatti.
Decisio s.r.l. (fornitore specialistico)	Coordinamento tecnico del progetto. Redazione del Quadro conoscitivo e analisi GIS, progettazione e analisi di questionari e interviste, facilitazione degli incontri pubblici, regia metodologica del percorso scuole, workshop di Mobility Management, co-progettazione tecnica dell'urbanismo tattico, monitoraggio e valutazione.
Cooperative partner del Terzo Settore: Caracol e Proposta80	Realizzazione congiunta delle azioni di animazione, educazione e prossimità: percorsi educativi nelle scuole (educazione alla mobilità dolce e alla sicurezza stradale, lettura partecipata dello spazio pubblico, produzione di contenuti con gli studenti), attività con le famiglie e la comunità educante, comunicazione partecipata, animazione e presidio sociale degli spazi di urbanismo tattico, diffusione del questionario. Le due cooperative operano sulle medesime attività, ripartendosele a livello operativo e valorizzando le rispettive reti territoriali, con un budget autonomo per ciascun soggetto.

4.1. Macro-attività A: Quadro conoscitivo della mobilità

Obiettivo della Macro-attività A è costruire un quadro di conoscenza solido, condiviso e aggiornato del sistema della mobilità saluzzese, che funga da base *evidence-based* per le successive azioni di attivazione e sperimentazione e, in prospettiva, per le future scelte di pianificazione dell'Amministrazione. La macro-attività si svilupperà nei primi 4 mesi di progetto e si articola in tre azioni operative.

A.1 Raccolta e analisi dei dati quantitativi

Verranno raccolti, sistematizzati e analizzati dati di mobilità e di contesto a partire dalle fonti già disponibili a livello locale, provinciale e regionale: dati demografici e socio-economici ISTAT, dati di pendolarismo, banche dati regionali sugli incidenti e sui flussi di traffico, elaborazioni della Città Metropolitana di Torino e della Provincia di Cuneo, dati open delle aziende di trasporto pubblico, dati comunali su zonizzazione, sosta, ZTL, infrastrutture ciclabili e pedonali. I dati saranno organizzati in file geo-referenziati GIS (shapefile o equivalenti) che resteranno in dotazione dell'Amministrazione a fine progetto per successivi utilizzi, integrazioni e modifiche.

A.2 Interviste qualitative agli stakeholder del territorio

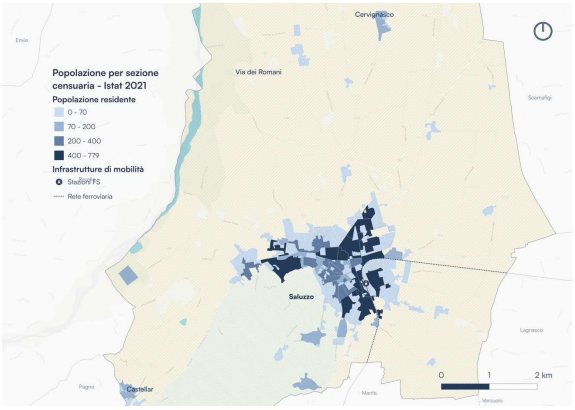
Saranno condotte **circa 15-20 interviste semi-strutturate** ad attori chiave del territorio: dirigenti scolastici, rappresentanti delle associazioni di categoria (Confcommercio, Confindustria Cuneo, Confagricoltura), aziende del territorio con un numero significativo di lavoratori (Mobility Manager aziendali, ove presenti), rappresentanti del Terzo Settore (FIAB, associazioni di volontariato, parrocchie attive nel sociale), aziende di trasporto pubblico, forze dell'ordine. Le interviste consentono di intercettare informazioni qualitative *non disponibili nei dati statistici* che completano la descrizione quantitativa del punto precedente, e di costruire fin da subito una rete di relazioni con i futuri co-protagonisti delle altre fasi di progetto.

A.3 Questionario aperto alla cittadinanza

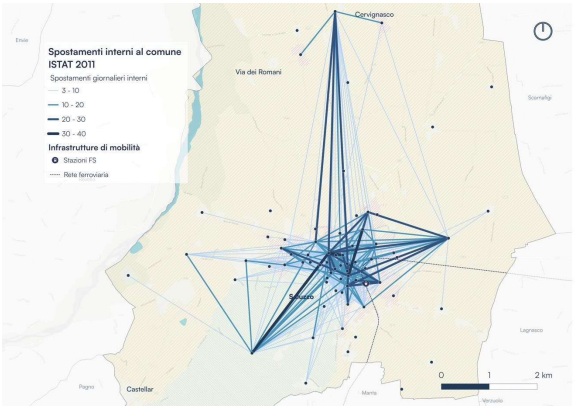
Sarà progettato e somministrato un questionario online (anonimo, max 12-15 domande, completabile in 5 minuti) aperto a tutta la cittadinanza saluzzese, finalizzato a raccogliere informazioni su abitudini di mobilità, criticità percepite negli spostamenti quotidiani, qualità dello spazio pubblico, propensione al cambio modale.

Il questionario sarà diffuso sui canali ufficiali del Comune e con il supporto del partner ETS e dei partner di progetto (scuole, aziende, associazioni). Obiettivo del questionario è di raccogliere almeno 500-1.000 risposte su un bacino di ~17.600 abitanti, una soglia statisticamente rappresentativa per le elaborazioni successive.

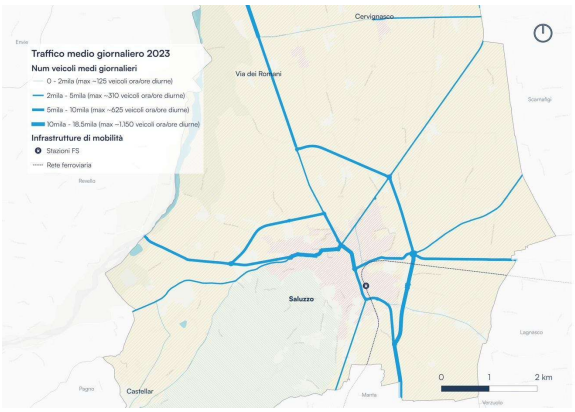
A titolo esemplificativo si riportano alcune **elaborazioni cartografiche preliminari** condotte da Decisio su dati aperti (ISTAT, Geoportale regionale, banche dati provinciali). Esse mostrano sia il **tipo di basi informative** che il quadro conoscitivo organizzerà e restituirà al Comune, sia – fin da ora – l'**elevato potenziale della mobilità attiva** a Saluzzo.



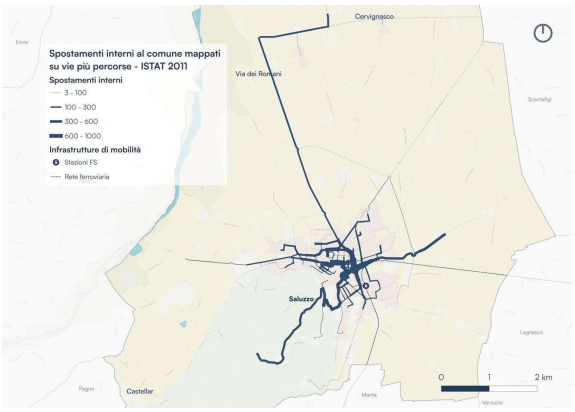
Popolazione residente per sezione di censimento (ISTAT 2021): i residenti si concentrano in un nucleo urbano compatto.



Spostamenti interni al comune (ISTAT 2011): prevalgono i tragitti brevi, interni alla città.



Traffico medio giornaliero (2023): i carichi veicolari si addensano su pochi assi principali.



Spostamenti interni assegnati alla rete stradale: le vie più percorse coincidono con gli assi centrali.

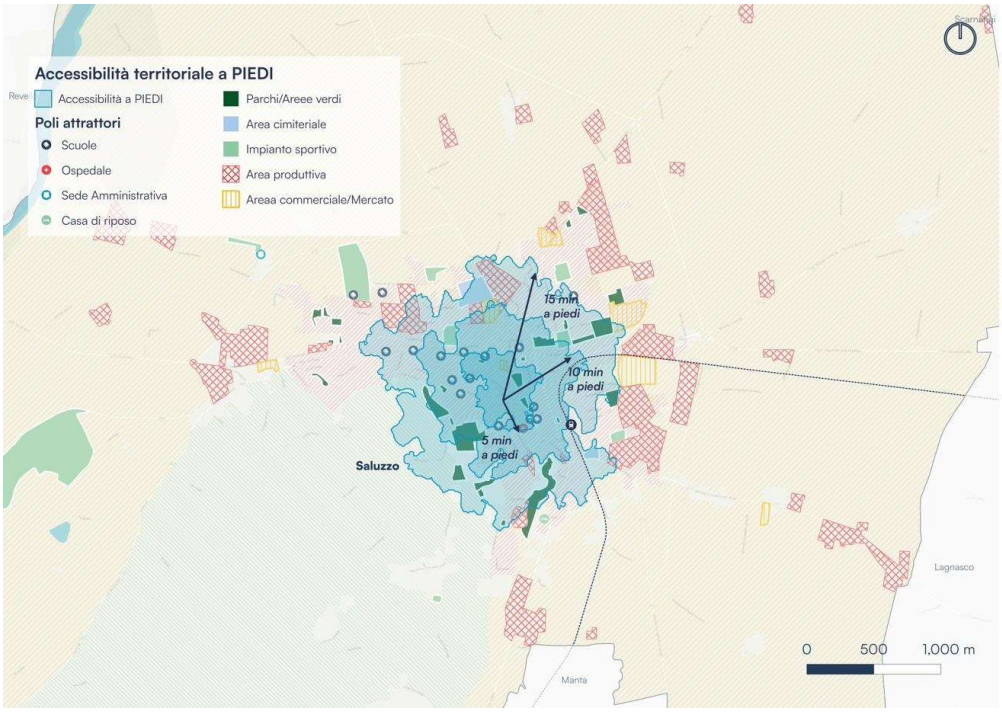


Figura 1. Accessibilità a piedi (isocrone a 5/10/15 minuti): gran parte dei poli urbani – scuole, servizi, ospedale, aree verdi e commerciali – è raggiungibile a piedi dal centro entro un quarto d'ora.

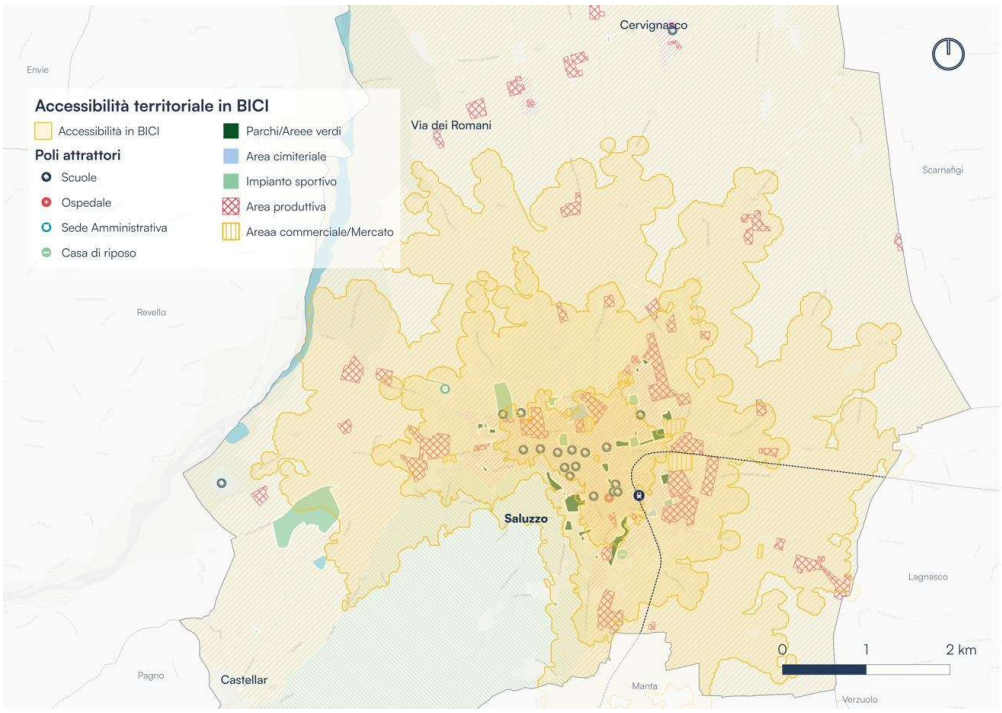


Figura 2. Accessibilità in bici: con pochi minuti di pedalata si copre la quasi totalità del territorio comunale, comprese le frazioni e i poli esterni

Questi esiti preliminari – che il **questionario** e le **interviste** consentiranno di affinare e di tradurre in propensione reale al cambio modale – indicano un margine ampio per spostare quote significative di mobilità quotidiana verso modi attivi. È proprio su questo potenziale che si innestano le azioni di attivazione e di urbanismo tattico delle Macro-attività B e C.

Output Macro-Attività A: Documento di *Quadro conoscitivo della mobilità saluzzese* (40-60 pagine + cartografia GIS), restituito pubblicamente alla cittadinanza nel primo incontro pubblico previsto dalla Macro-attività B.

Tempistiche previste: 4 mesi dall'inizio del progetto (M1-M4).

Soggetto	Apporto
Comune di Saluzzo	Coordinamento e patrocinio; messa a disposizione dei dati comunali e dei contatti istituzionali per le interviste.
Decisio	Raccolta e analisi dei dati quantitativi e GIS (A.1), conduzione delle interviste agli stakeholder (A.2), progettazione e analisi del questionario (A.3).
Cooperative partner (Caracol e Proposta80)	Diffusione capillare del questionario attraverso le rispettive reti territoriali (scuole, comunità, famiglie, servizi educativi) (A.3).

4.2. Macro-attività B: Attivazione del territorio

La Macro-attività B è il cuore dell'impianto di **welfare di comunità** del progetto: un percorso continuativo – esteso su tutta la durata del progetto, ma con concentrazione fra il 4° e il 14° mese – di educazione, formazione e sensibilizzazione, che articola modalità e contenuti in funzione di target distinti: la cittadinanza in senso ampio, il mondo della scuola, le famiglie e quello dell'impresa. Le azioni sono pensate per **rafforzare le reti territoriali**, sensibilizzare la popolazione in merito ai moderni approcci alla mobilità e allo spazio pubblico, costruire competenze, generare alleanze stabili oltre la durata del progetto.

B.1 Ciclo di incontri pubblici con la cittadinanza

Saranno organizzati **5 incontri pubblici** in luoghi diversi della città (centro storico e quartieri periferici, presso scuole, biblioteche, sale civiche), articolati come segue: (i) un primo incontro di lancio del progetto, di restituzione del quadro conoscitivo e di raccolta delle prime istanze della cittadinanza; (ii) tre incontri tematici distribuiti nei mesi centrali del progetto (su tematiche come la mobilità attiva quotidiana, la mobilità casa-scuola, lo spazio pubblico e la socialità, la mobilità di anziani e persone con disabilità); (iii) un incontro finale di restituzione dei risultati del progetto.

Gli incontri saranno preceduti da relativa campagna di comunicazione capillare (vedi punto B.5) e seguiti dalla pubblicazione di un report sintetico degli esiti.

B.2 Percorso educativo nelle scuole

Sarà strutturato un percorso educativo della durata di un anno scolastico in **3 plessi scolastici di Saluzzo da definire** (ipotesi: due primarie e una secondaria di primo grado, in zone diverse della città). Il percorso integra due **dimensioni complementari**, realizzate **congiuntamente dalle due cooperative partner**, che si ripartiscono i plessi e le classi mantenendo ciascuna un budget autonomo:

- l'**educazione alla mobilità dolce e alla sicurezza stradale** (spostamenti a piedi, in bicicletta, con monopattini, pattini e skate), con laboratori in classe e **uscite didattiche sui percorsi casa-scuola** condotte con il supporto della Polizia Locale, orientata a costruire competenze e autonomia negli spostamenti quotidiani;
- la **lettura partecipata dello spazio pubblico e l'animazione socioculturale**, con rilievo delle criticità attorno alla scuola, mappatura partecipata della mobilità e **produzione di contenuti comunicativi con gli studenti**, orientata alla cittadinanza attiva e alla restituzione pubblica delle proposte.

Le attività saranno co-progettate con i corpi docenti, con la regia metodologica di Decisio, e si concluderanno con una giornata di restituzione pubblica negli spazi degli interventi di urbanismo tattico della Macro-attività C, garantendo l'integrazione fra le linee di azione. Coinvolgimento atteso: **almeno 300-400 studenti** e i loro nuclei familiari (effetto moltiplicatore stimato: 1.000-1.500 persone).

B.3 Attività con le famiglie e la comunità educante

Accanto al lavoro nelle scuole, il progetto attiva un **percorso rivolto ai giovani, alle famiglie e alla comunità educante**, per estendere la cultura della mobilità sostenibile oltre l'orario scolastico e radicarla nelle abitudini quotidiane della popolazione. Sono previste attività ed eventi extrascolastici con ragazzi, giovani e con le famiglie – passeggiate e biciclettate collettive, laboratori e momenti di sensibilizzazione e socialità – sul territorio comunale in generale, e in

particolare negli spazi de “Il Quartiere”, in collaborazione con lo Spazio Giovani, il Centro per le Famiglie e con le altre realtà che animano questo polo socio-culturale cittadino.

B.4 Workshop con le aziende del territorio

Saranno organizzati **2-3 workshop dedicati alle aziende** del Saluzzese su tematiche di *Mobility Management* (analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, opportunità di programmi di Bike-to-Work, car-pooling aziendale, welfare aziendale connesso alla mobilità). L’iniziativa è fortemente sinergica con il *Progetto Wellgranda per la diffusione del Mobility Management nella provincia di Cuneo* in corso di realizzazione. I workshop offriranno alle aziende strumenti operativi e l’opportunità di partecipare al partenariato del progetto come soggetti non beneficiari ma promotori (elemento di premialità del bando).

B.5 Campagna di comunicazione integrata

L’intero percorso sarà accompagnato da una campagna di comunicazione che comprende l’alimentazione regolare dei canali social comunali con contenuti grafici e audiovisivi – in parte **co-prodotti con gli studenti** nell’ambito del percorso educativo – e la produzione di materiali divulgativi degli incontri (brochure, locandine). La comunicazione è esplicitamente orientata a **raggiungere anche le fasce di popolazione meno coinvolte abitualmente** (anziani, residenti delle aree periferiche, famiglie con basso accesso digitale), con un mix di canali digitali e fisici.

Output della Macro-Attività B: Report di sintesi degli esiti del processo di attivazione (oltre alle pubblicazioni intermedie), che alimenterà la documentazione finale del progetto.

Tempistiche previste: circa 10 mesi dal completamento dell'attività A (M4-M14); alcune attività di comunicazione (B.5) potranno essere avviate prima e proseguire fino al completamento del progetto.

Soggetto	Apporto
Comune di Saluzzo	Coordinamento e patrocinio; individuazione delle scuole e dei luoghi degli incontri, rapporti con i dirigenti scolastici. Diffusione e stampa dei materiali di comunicazione (B.5)
Decisio	Facilitazione e conduzione metodologica degli incontri pubblici (B.1), regia del percorso scuole e dei contenuti tecnici (B.2), workshop di Mobility Management con le aziende (B.4), coordinamento della campagna di comunicazione e produzione dei contenuti (B.5).
Cooperative partner (Caracol e Proposta80)	Conduzione congiunta del percorso educativo nelle scuole nelle sue due dimensioni (B.2), attività con le famiglie e la comunità educante (B.3), mobilitazione e supporto agli incontri pubblici (B.1).



Esempio di incontro pubblico con la cittadinanza condotto nel Comune di Savigliano (aprile 2024). Per Saluzzo è previsto un format analogo, articolato in momento divulgativo, questionario interattivo e tavoli di approfondimento tematico.



Esempio di incontro momento formativo ed educativo con alcune scuole superiori nel Comune di Cuneo, integrato da un workshop di co-progettazione degli spazi pubblici analogo a quello previsto nel progetto.

4.3. Macro-attività C: Sperimentazione di urbanismo tattico

La Macro-attività C porta il progetto sulla dimensione fisica dello spazio pubblico, attraverso la realizzazione di **tre interventi di urbanismo tattico** su altrettanti spazi cittadini selezionati con la comunità. Gli interventi saranno svolti in *rotazione*: ciascuno occuperà lo spazio designato per un periodo limitato prima di essere spostato e replicato (con eventuale adattamento) nello spazio successivo. Questa modalità a rotazione consente di:

1. **ottimizzare l'investimento** in arredi e allestimenti, che vengono riutilizzati più volte nello stesso ciclo di progetto;
2. **diffondere la sperimentazione su più quartieri**, raggiungendo bacini di utenti più ampi e differenziati;
3. **mantenere alta l'attenzione pubblica e mediatica** sull'iniziativa per tutta la durata del progetto, con momenti scanditi di inaugurazione, vita pubblica e restituzione;
4. **raccogliere dati comparativi** sul funzionamento delle tre soluzioni in contesti diversi, utili per orientare le scelte definitive dell'Amministrazione.

C.1 Selezione e Co-progettazione dei tre spazi

I tre spazi oggetto degli interventi saranno scelti sulla base dei seguenti criteri: (i) coerenza con le criticità emerse nel quadro conoscitivo e con le istanze raccolte negli incontri pubblici; (ii) diversità tipologica (es. una piazza del centro, uno spazio pertinenziale a una scuola, uno spazio in quartiere periferico) per massimizzare l'apprendimento; (iii) accessibilità e copertura geografica della città; (iv) fattibilità tecnica e disponibilità di pareri preliminari (Polizia Locale, ufficio tecnico). Ciascun spazio sarà co-progettato all'interno di un workshop specifico collegato all'attività B.2 di coinvolgimento delle scuole.

C.2 Realizzazione degli allestimenti temporanei

Gli allestimenti, di natura **reversibile e a basso impatto strutturale**, potranno comprendere: *tinteggiature al suolo* (pittura colorata su asfalto per delimitare zone pedonali e di socialità), *fioriere, sedute e tavoli da esterno* (anche autoprodotti da scuole o associazioni con materiali di recupero), *elementi di moderazione del traffico* temporanei (dissuasori, restringimenti di carreggiata), *arredi per gioco e attività fisica* (scacchiere a terra, percorsi disegnati per il gioco libero, parcheggi per biciclette), *segnaletica informativa e di benvenuto*. Tutti gli allestimenti sono rimovibili e re-installabili.

C.3 Eventi di attivazione e animazione degli spazi

Per ciascuno spazio sono previsti momenti di **inaugurazione, animazione e presidio sociale**, co-condotti dai partner del Terzo Settore, che rendono lo spazio un luogo vivo di socialità, gioco e movimento. L'animazione è progettata per essere **inclusiva**, con attenzione alle famiglie, agli anziani e alle fasce fragili, e per offrire — ove possibile — occasioni di riaggancio educativo e di partecipazione civica a giovani e NEET.

C.4 Monitoraggio, valutazione e consolidamento

Per ciascun spazio sarà attivato un protocollo di monitoraggio che potrà comprendere: (i) *conteggi di utilizzo dello spazio* in fasce orarie e giorni diversi; (ii) *questionari di gradimento* a residenti e frequentatori; (iii) *raccolta strutturata di feedback* da scuole, attività commerciali, associazioni; (iv) *valutazione comparativa* a fine ciclo delle tre esperienze. I

risultati alimenteranno le decisioni future dell'Amministrazione su eventuali consolidamenti definitivi di uno o più interventi.

Output della Macro-Attività C: tre spazi pubblici riqualificati temporaneamente, una documentazione completa degli interventi (progettuale, fotografica, di monitoraggio), un report di valutazione comparativa.

Tempistiche previste: circa 12 mesi (M6-M18), attività da iniziare al termine dell'attività A ma in parallelo all'attività B.

Soggetto	Apporto
Comune di Saluzzo	Coordinamento e patrocinio; individuazione e messa a disposizione degli spazi, pareri tecnici degli uffici comunali e della Polizia Locale. Coordinamento e messa in opera degli allestimenti (C.2).
Decisio	Co-progettazione tecnica e render dei tre spazi (C.1), monitoraggio e valutazione comparativa (C.4).
Cooperative partner (Caracol e Proposta80)	Animazione e presidio sociale degli spazi durante le sperimentazioni, con attività partecipate rivolte alla comunità, alle famiglie e alle fasce fragili e produzione di contenuti condivisi (C.3).



Esempio di esperienza di urbanismo tattico temporaneo con il coinvolgimento delle associazioni locali, delle scuole e della cittadinanza. L'intervento è poi stato reso permanente con un progetto dedicato.

5. Integrazione fra i tre ambiti del bando: mobilità, benessere, disuguaglianze

Il bando Wellgranda – Misura 1 riconosce esplicitamente come **elemento di premialità** la capacità delle proposte di attivare *azioni di sistema nei tre ambiti* – mobilità, benessere degli abitanti, disuguaglianze sociali – in forma integrata e coordinata. Il progetto "Saluzzo in Movimento" è stato disegnato fin dall'origine per rispondere a questa indicazione, costruendo connessioni intenzionali fra le tre dimensioni.

5.1. Ambito Mobilità (primario)

L'intero progetto è inscritto primariamente nell'ambito Mobilità della Linea A. In coerenza con le tipologie di attività espressamente ammesse dal bando, il progetto attiva: micro-interventi per migliorare l'accessibilità pedonale e ciclabile (Macro-attività C), iniziative per promuovere la mobilità scolastica dolce (Macro-attività B.2), azioni di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile rivolte agli abitanti (intera Macro-attività B), coordinamento tra servizi pubblici e con il trasporto pubblico (intercettato nelle interviste e nei workshop).

5.2. Ambito Benessere degli abitanti

Il progetto interviene su più esempi di intervento ammessi sotto questo ambito:

- **Spazi di comunità**: i tre spazi oggetto di urbanismo tattico (Macro-attività C) sono di fatto laboratori temporanei di prossimità, dove la comunità si incontra, presidia e anima lo spazio pubblico;
- **Attività fisica all'aria aperta e benessere psicofisico**: l'intero progetto promuove camminata, ciclabilità e movimento come stili di vita quotidiani; gli spazi di urbanismo tattico ospitano specificamente attività ludico-motorie, animate dai partner del Terzo Settore;
- **Reti di volontariato di prossimità**: il partenariato con il Terzo Settore e l'associazionismo locale, attivato sistematicamente nelle Macro-attività B e C, struttura le reti di volontariato attorno ai temi della salute, del movimento, della mobilità attiva e della cura degli spazi pubblici;
- **Patti di collaborazione per la cura dei beni comuni**: il modello "attivazione + presidio sociale" degli spazi di urbanismo tattico può dare origine a Patti di collaborazione fra Comune, residenti e associazioni per la cura continuativa degli spazi anche dopo il termine del progetto.

5.3. Ambito Disuguaglianze sociali

Il progetto affronta in modo trasversale il tema dell'accesso equo a spazi pubblici e servizi di mobilità:

- **Accessibilità dei servizi**: l'analisi della Macro-attività A include espressamente la lettura delle condizioni di accessibilità alla mobilità per persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli e popolazione delle aree periferiche;
- **Distribuzione territoriale degli interventi**: i tre spazi di urbanismo tattico saranno selezionati garantendo la copertura di *almeno uno spazio in area periferica* della città, dove l'offerta di spazi pubblici di qualità è strutturalmente più carente;
- **Inclusione delle fasce fragili e dei giovani**: grazie alla presenza di due Enti del Terzo Settore con consolidata esperienza nel lavoro educativo e di cura, le attività con le famiglie (B.3) e l'animazione degli spazi pubblici (C.3) possono coinvolgere attivamente persone con fragilità, NEET e giovani fragili, offrendo opportunità di riaggancio educativo, sviluppo di competenze relazionali e partecipazione civica;
- **Mobilità casa-scuola sicura come misura di equità**: il sostegno alla mobilità attiva casa-scuola è una misura strutturale di equità – libera tempo e risorse delle famiglie, riduce la dipendenza dall'auto, contribuisce all'autonomia e alla salute dei bambini.

L'integrazione fra i tre ambiti è garantita sia *nel disegno* (le azioni progettuali sono pensate per produrre risultati multi-dimensionali), sia *nel coordinamento operativo* (un'unica regia di progetto, indicatori che misurano tutte e tre le dimensioni, momenti regolari di verifica integrata).

A garanzia di questa integrazione, il progetto destina figure, tempi e strumenti dedicati al coordinamento dei tre ambiti, in coerenza con quanto espressamente richiesto dal bando ai fini della premialità.

Il coordinamento integrato è affidato a due figure dedicate del Comune di Saluzzo, responsabili della regia unitaria delle azioni nei tre ambiti, dell'allineamento tra i partner e del presidio del cronoprogramma, con il supporto del coordinamento tecnico di Decisio.

Il sistema di governance è inoltre rafforzato da momenti strutturati di verifica integrata, organizzati attraverso una cabina di regia periodica, e da strumenti condivisi di monitoraggio trasversale ai tre ambiti progettuali.

6. Il partenariato di progetto

Il partenariato è stato costruito in coerenza con i requisiti del bando (Ente locale + Ente del Terzo Settore obbligatori) e con la natura sistemica del progetto, che richiede **competenze diversificate** e una **capacità di radicamento locale solida**. L'Amministrazione comunale ha promosso – tramite istruttoria pubblica di co-progettazione – la costituzione di una rete che include due ETS beneficiari e numerosi attori non beneficiari ma strategicamente rilevanti (aziende del territorio, fornitori specialistici, mondo della scuola, associazionismo), rispondendo all'elemento di premialità esplicitato dal bando.

6.1. Capofila

Soggetto	Comune di Saluzzo
Ruolo	Capofila del progetto, titolare delle responsabilità amministrative, di coordinamento operativo, di patrocinio, di rendicontazione e di rapporto con la Fondazione CRC. Coordinamento degli incarichi ai consulenti tecnici.
Risorse interne dedicate	Personale dell'Area competente incaricato del coordinamento generale del progetto, della gestione amministrativa e contabile, del monitoraggio delle attività, della rendicontazione e dei rapporti con la Fondazione CRC e con il partenariato

6.2. Partner Enti del Terzo Settore (obbligatori)

In esito a un'istruttoria pubblica di co-progettazione promossa dal Comune di Saluzzo ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, il partenariato include due Enti del Terzo Settore con competenze complementari. Le due cooperative concorrono **alle medesime attività** del progetto — i percorsi educativi nelle scuole, le attività con le famiglie e la comunità, la comunicazione partecipata e l'animazione degli spazi pubblici — ripartendosele a livello operativo in funzione delle rispettive reti territoriali e con un **budget autonomo per ciascun soggetto**.

I rispettivi profili sono sintetizzati di seguito.

Soggetto	Caracol Società Cooperativa Sociale
Tipologia	Cooperativa sociale (Ente del Terzo Settore)
Ambiti di competenza	Sviluppo di comunità, politiche giovanili, animazione socioculturale, outdoor education, facilitazione di gruppi e processi partecipativi
Ruolo nel progetto	Concorre, insieme all'altra cooperativa partner, alla conduzione delle attività di animazione, educazione e prossimità: percorsi educativi nelle scuole (mobilità dolce e sicurezza stradale; lettura partecipata dello spazio pubblico e produzione di contenuti con gli studenti), attività con le famiglie e la comunità educante, comunicazione partecipata, animazione e presidio sociale degli spazi di urbanismo tattico, diffusione del questionario. Apporto valorizzato in particolare attraverso le proprie reti giovanili, scolastiche e di comunità.
Reti territoriali attivate	Istituti scolastici saluzzesi, ASL CN1 (Dipartimento di Prevenzione), centro di aggregazione "Il Quartiere", Oratorio don Bosco

Soggetto	Cooperativa Proposta80
Tipologia	Cooperativa sociale (Ente del Terzo Settore), con radicamento storico a Saluzzo a seguito dell'incorporazione della Cooperativa Armonia (2025)
Ambiti di competenza	Servizi alla persona e alla comunità, lavoro educativo con minori, giovani e fasce fragili, ambito psicopedagogico e della cura
Ruolo nel progetto	Concorre, insieme all'altra cooperativa partner, alla conduzione delle medesime attività di animazione, educazione e prossimità: percorsi educativi nelle scuole (mobilità dolce e sicurezza stradale; lettura partecipata dello spazio pubblico e produzione di contenuti con gli studenti), attività con le famiglie e la comunità educante, comunicazione partecipata, animazione e presidio sociale degli spazi di urbanismo tattico, diffusione del questionario. In aggiunta, attiva attività dedicate ai genitori e agli adulti - non solo ai bambini in orario scolastico - valorizzando le proprie reti dei servizi alla persona e delle famiglie.
Reti territoriali attivate	Consorzio Monviso Solidale (Servizi Sociali e Centro per le Famiglie), associazione genitori "La Scintilla", associazione "Ratatoj"

6.3. Partner non beneficiari (elemento di premialità)

Il partenariato è arricchito da soggetti non beneficiari del contributo che apportano risorse, competenze e capacità di radicamento territoriale:

- **Aziende del territorio**: potranno ospitare i workshop su Mobility Management, contribuire con servizi (es. comunicazione interna ai dipendenti), partecipare alla campagna di Bike-to-Work e fornire materiali per gli allestimenti. Hanno già manifestato la propria adesione al progetto **Sedamyl SpA** – settore agroalimentare ed **eVISO S.p.A.** – settore tecnologico/energia digitale, con l'obiettivo di portare ad almeno cinque le realtà produttive del Saluzzese coinvolte; le relative lettere di adesione sono allegate alla candidatura.
- **Istituti scolastici del territorio** (IC Saluzzo; IIS Soleri-Bertoni, Denina-Pellico-Rivoira, Bodoni e altri), che ospiteranno il percorso educativo e contribuiranno al monitoraggio della mobilità casa-scuola.
- **Polizia Locale di Saluzzo**, a supporto delle uscite didattiche sui percorsi sicuri casa-scuola e dei pareri tecnici sugli interventi di urbanismo tattico.
- **Consorzio Monviso Solidale e Centro per le Famiglie**, per le attività rivolte ai nuclei familiari, e **ASL CN1 – Dipartimento di Prevenzione**, per la promozione della salute e del movimento.
- **Associazionismo locale** ("La Scintilla", "Ratatoj", "Il Quartiere", Oratorio don Bosco, Pro Loco, biblioteca civica, associazioni sportive di base e altri), che contribuirà all'animazione degli spazi di urbanismo tattico.
- **Decisio s.r.l.** in qualità di **fornitore specialistico incaricato dal Comune** per le attività di consulenza, redazione del quadro conoscitivo, supporto metodologico ai processi partecipativi e all'urbanismo tattico. In coerenza con il divieto di erogare contributi a soggetti privati a scopo di lucro, Decisio **non è beneficiaria del contributo** ma opera come fornitore della stazione appaltante, con un consolidato track record provinciale (*Confcommercio Cuneo Bike-to-Work, FCRC – Quaderno 47 sulla Mobilità Sostenibile, Progetto AlbAttiva nel Comune di Alba, progetti di ciclabilità a Busca e Dronero, progetti di strade scolastiche, urbanismo tattico e coinvolgimento di studenti e famiglie nei processi di co-progettazione nel Comune di Cuneo e nel Comune di Savigliano*).

7. Aspetti innovativi e replicabilità

7.1. Innovatività

Gli elementi di innovatività del progetto rispetto alle pratiche correnti sul territorio cuneese e in molte realtà comparabili sono:

- **L'approccio integrato "conoscere-attivare-sperimentare"** che lega in un'unica regia di progetto la dimensione analitica, quella culturale e quella fisica, superando la separazione tra studi tecnici, comunicazione e interventi materiali;
- **Il modello di urbanismo tattico *a rotazione***, relativamente raro nelle città italiane di media dimensione, che consente di massimizzare la copertura territoriale ottimizzando l'investimento iniziale;
- **L'integrazione esplicita fra welfare di mobilità e welfare di prossimità**, che reinterpreta gli interventi di mobilità sostenibile come dispositivi di costruzione di comunità (e non solo di gestione del traffico);
- **L'attivazione di un partenariato multistakeholder** che coinvolge in modo strutturato Comune, due ETS con competenze complementari, aziende, scuole e associazionismo, costruendo le reti che potranno sostenere le iniziative anche dopo il termine del progetto.

7.2. Replicabilità e sostenibilità nel tempo

Il progetto produce **strumenti, metodologie ed esperienze** che possono essere **replicate sia all'interno** dello stesso Comune di Saluzzo (estensione progressiva a ulteriori spazi pubblici, prosecuzione del percorso educativo nelle scuole) **sia in altri comuni del Saluzzese e della provincia di Cuneo**. Il Comune metterà a disposizione le metodologie sviluppate – protocolli di rilievo, traccia del questionario, kit didattico per le scuole, format dei workshop, manuale operativo dell'urbanismo tattico – anche per future iniziative analoghe sul territorio provinciale.

La **sostenibilità nel tempo** degli interventi è garantita da più leve:

- la costruzione di reti territoriali (partenariato, volontariato di prossimità, Patti di collaborazione) che possono presidiare gli spazi e le iniziative anche dopo il termine del progetto;
- la produzione di un quadro conoscitivo che orienterà la pianificazione comunale negli anni successivi;
- la possibile consolidazione definitiva di uno o più interventi di urbanismo tattico, finanziabile attraverso altri canali (bandi regionali, fondi propri, PNRR residuo, bandi successivi della stessa FCRC).

8. Cronoprogramma di attuazione

Il progetto avrà durata complessiva di **18 mesi**, con avvio previsto ad **ottobre 2026** (a seguito della delibera dei contributi prevista per luglio 2026) e conclusione a **marzo 2028**. La rendicontazione finale sarà trasmessa entro la scadenza ultima prevista dal bando (30/09/2028).

Macro-attività / Mese	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15	16-18
A.1 Raccolta e analisi dati quantitativi	X	X				
A.2 Interviste qualitative agli stakeholder	X	X				
A.3 Questionario alla cittadinanza	X	X				
B.1 Ciclo di incontri pubblici		X	X	X		
B.2 Percorso educativo nelle scuole		X	X	X	X	
B.3 Attività con le famiglie e la comunità		X	X	X	X	
B.4 Workshop con le aziende		X	X	X	X	
B.5 Campagna di comunicazione integrata	X	X	X	X	X	X
C.1 Selezione spazi e Co-progettazione		X	X			
C.2–C.3 Allestimenti e animazione Spazio 1			X	X		
C.2–C.3 Allestimenti e animazione Spazio 2			X	X		
C.2–C.3 Allestimenti e animazione Spazio 3			X	X	X	
C.4 Monitoraggio e valutazione			X	X	X	X

9. Budget di progetto

Il costo complessivo del progetto è di **60.599,28 €**, con una quota di finanziamento richiesto alla Fondazione CRC pari a 50.000€ – corrispondente al massimale previsto dalla Linea A – e la rimanente quota di 10.599,28€ coperta dal cofinanziamento dei partner di progetto, come dettagliato nella tabella seguente.

Il cofinanziamento reso disponibile dai partner è pari al 17%, una quota consistente che testimonia l'importanza data al progetto dagli attori coinvolti grazie alle potenziali ricadute significative sul territorio di Saluzzo.

Il dettaglio delle voci di spesa e della ripartizione del budget è riportato nel Piano finanziario, che costituisce parte integrante della presente candidatura.

Partner di Progetto	Quota Finanziamento richiesto a FCRC	Quota Co-Finanziamento		Totale
	€	€	%	€
Comune di Saluzzo	€ 23.902,32	€ 6.948,96	23%	€ 30.851,28
Proposta80	€ 13.288,00	€ 1.820,00	12%	€ 15.108,00
Caracol	€ 12.809,68	€ 1.830,32	12%	€ 14.640,00
Totale	**€ 50.000,00**	**€ 10.599,28**	**17%**	**€ 60.599,28**

10. Risultati attesi, indicatori e monitoraggio

Il progetto si doterà di un sistema di monitoraggio strutturato, con indicatori quantitativi e qualitativi che misurano l'efficacia degli interventi nei tre ambiti. Tutti gli indicatori saranno valorizzati a inizio progetto (baseline), in itinere (monitoraggio intermedio dopo 9 mesi) e a fine progetto (valutazione finale).

Dimensione	Indicatore	Target
Conoscenza	Numero di risposte raccolte al questionario cittadino	**≥ 500**
Conoscenza	Numero di interviste qualitative condotte	**≥ 15**
Conoscenza	Documento di Quadro conoscitivo pubblicato online	**1**
Attivazione	Numero di incontri pubblici realizzati	**≥ 5**
Attivazione	Numero di partecipanti complessivi raggiunti dal progetto	**≥ 500**
Attivazione	Numero di studenti coinvolti nei percorsi educativi	**≥ 300**
Attivazione	Numero di scuole coinvolte	**≥ 3**
Attivazione	Numero di eventi rivolti alle famiglie / comunità	**≥ 4**
Attivazione	Numero di aziende coinvolte nei workshop	**≥ 5**
Sperimentazione	Numero di spazi pubblici riconfigurati	**3**
Sperimentazione	Numero di eventi pubblici realizzati negli spazi	**≥ 5**
Comunicazione	Reach complessivo della campagna di comunicazione	**≥ 10.000**

I valori di baseline e i target indicati saranno affinati in fase di avvio sulla base del Quadro conoscitivo iniziale (Macro-attività A). È prevista la produzione di un report di monitoraggio intermedio (mese 9) e di un report finale di valutazione (mese 18), trasmessi alla Fondazione CRC unitamente alla rendicontazione.

11. Coerenza con le politiche del territorio e con altre iniziative

Il progetto si inserisce in modo coerente all'interno delle politiche locali, provinciali e regionali in materia di mobilità sostenibile, spazio pubblico e welfare di comunità, e si mette in relazione con altre progettualità in essere sul territorio.

11.1. Coerenza con le politiche del Comune di Saluzzo

Il progetto è coerente e si pone in continuità con gli sforzi in corso da parte dell'Amministrazione sui temi della ciclabilità, della pedonalizzazione del centro storico e della riqualificazione dello spazio pubblico.

11.2. Coerenza con le iniziative provinciali e regionali

Il progetto si pone in coerenza e sinergia con:

1. il progetto ***Wellgranda – Mobility Management*** della Fondazione CRC, attualmente in corso di realizzazione sul territorio cuneese, di cui Decisio è attuatore. Le aziende coinvolte nei workshop del progetto Saluzzo potranno avvalersi delle reti, della formazione e degli strumenti già sviluppati nel progetto Wellgranda;
2. lo studio ***Bike-to-Work per i Comuni di Alba, Bra e Mondovì*** promosso da Confcommercio provincia di Cuneo (in corso), che può fornire dati e modelli replicabili per Saluzzo;
3. il ***Quaderno di Ricerca FCRC sulla Mobilità Sostenibile*** (2023-2024), che ha già inquadrato in modo strutturato i temi della mobilità nel contesto cuneese;
4. il ***Piano Regionale della Mobilità Ciclistica della Regione Piemonte*** e gli orientamenti regionali sulla mobilità sostenibile, e con i Bandi regionali di prossima pubblicazione (es. *Ambiti Urbani 2026*), che potranno costituire occasioni di consolidamento successivo dei risultati del progetto.

Il progetto "Saluzzo in Movimento" si propone in definitiva come un **tassello strategico** in una più ampia geografia di iniziative provinciali sul tema della mobilità sostenibile e del welfare di comunità, capace di valorizzare il ruolo del Saluzzese come quinta area territoriale di rilievo della provincia di Cuneo e di rafforzare l'ecosistema di buone pratiche promosso dalla Fondazione CRC.